



Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Farini n. 62 – 00184 Roma | 064818614
vigilidelfuoco@uilfpvfvf.it | uilfp.vigilidelfuoco@pec.uilfpvfvf.it | www.uilpavvf.com

Roma lì 30 ottobre 2026
Prot. N. 242/2026

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Dott. Visconti

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Ghimenti

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Prefetto Dott.ssa De Luca

E p.c.

All'Ufficio Relazioni Sindacali – Capo Ufficio
Viceprefetto Dott.ssa Labbate

Oggetto: Prevenzione delle condotte violente o moleste nei confronti dei lavoratori. Aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi e richiesta di disposizioni applicative e formative

Egregi,

L'art. 5, comma 1, lettera c), del Decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2025, n. 198, ha segnato una svolta nella disciplina della salute e sicurezza sul lavoro. Inserendo la lettera z-bis) all'articolo 15, comma 1, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il legislatore ha imposto ai datori di lavoro l'obbligo di adottare una specifica programmazione delle misure di prevenzione dei rischi derivanti da condotte violente o moleste nei confronti dei lavoratori.

Si tratta di un intervento di particolare rilievo, tanto sul piano giuridico quanto su quello organizzativo e culturale, la prevenzione delle molestie, comprese quelle di genere, viene elevata a misura generale di tutela, al pari di tutti gli altri presidi previsti dall'articolo 15 del Testo Unico, rafforzando il principio secondo cui la tutela della salute e della sicurezza non può prescindere dalla protezione della dignità personale, dell'integrità psicofisica e del benessere dei lavoratori, divenendo pertanto un obbligo di prevenzione che richiede misure concrete, pianificate e verificabili, capaci di individuare tempestivamente le situazioni di rischio e di impedire che comportamenti lesivi della dignità e della sicurezza delle persone vengano tollerati, sottovalutati o normalizzati all'interno dei contesti lavorativi.

Tale esigenza assume una particolare rilevanza nell'organizzazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, caratterizzata da articolazioni territoriali diffuse, specificità operative e strutture

gerarchiche che richiedono un sistema di prevenzione adeguato anche rispetto ai rischi derivanti da comportamenti violenti, intimidatori, vessatori o molesti. È pertanto necessario assicurare che i Comandi e le altre articolazioni del Corpo recepiscono correttamente le nuove disposizioni, attraverso un'attenta ricognizione dei rischi, l'individuazione delle misure organizzative più appropriate e la definizione di procedure chiare per la prevenzione, la segnalazione e la gestione delle situazioni critiche, nel rispetto della riservatezza e della tutela delle persone coinvolte.

A fronte di un quadro normativo che richiede un'attuazione concreta e tempestiva, questa Segreteria Nazionale continua, tuttavia, a ricevere segnalazioni circa il mancato adeguamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) presso diverse articolazioni territoriali. Una situazione che, ove confermata, richiederebbe un intervento immediato dell'Amministrazione, affinché l'intervento normativo non rimanga disatteso, ma trovi piena e uniforme applicazione in tutte le sedi del Corpo.

Per queste ragioni, la UIL FP Vigili del Fuoco chiede a codesta Amministrazione:

- l'emanazione urgente di una circolare applicativa che fornisca indicazioni operative uniformi per l'attuazione delle nuove disposizioni e per la verifica dell'adeguatezza dei DVR, in relazione ai rischi derivanti da condotte violente o molestie nei confronti del personale;
- l'avvio di una ricognizione nazionale sullo stato di aggiornamento dei DVR, al fine di verificare il livello di recepimento delle disposizioni e individuare tempestivamente eventuali situazioni di inadempienza;
- l'attivazione di specifici percorsi di informazione e formazione, rivolti ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, ai dirigenti, ai preposti e a tutto il personale, affinché siano riconoscibili i segnali di rischio e siano conosciuti gli strumenti di prevenzione, le modalità di segnalazione e le procedure di intervento;
- la definizione di indicazioni organizzative e procedure di segnalazione e gestione delle condotte lesive, che garantiscano ascolto, riservatezza, tempestività degli interventi e adeguata protezione delle persone coinvolte, evitando ogni forma di sottovalutazione o di possibile ritorsione nei confronti di chi segnala situazioni di rischio.

Confidando nella consapevolezza dell'Amministrazione circa la rilevanza della questione, si resta in attesa di un urgente riscontro, unitamente all'adozione delle iniziative richieste. Distinti saluti,

VALENTINO
PREZZEMOLO
30.10.2026
10:37:27
GMT+01:00



Il Segretario Generale di Settore
UIL FP Vigili del Fuoco
Valentino Prezzenolo

